
Presidenza: Albania**1261^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 5 marzo 2020

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.10
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 16.30

2. Presidenza: Ambasciatore I. Hasani
Sig. A. Stastoli

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE
OSCE IN KOSOVO**

Presidenza, Capo della Missione OSCE in Kosovo (PC.FR/7/20 OSCE+), Albania, Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/271/20), Federazione Russa (PC.DEL/239/20), Stati Uniti d'America (PC.DEL/242/20), Turchia (PC.DEL/256/20 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/253/20 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/268/20), Danimarca (anche a nome dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovenia, Stati Uniti d'America, Svezia e Svizzera) (Annesso 1), Regno Unito, Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/258/20 OSCE+), Cipro (Annesso 2), Spagna (Annesso 3), Serbia (PC.DEL/245/20 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE
OSCE IN MONTENEGRO

Presidenza, Capo della Missione OSCE in Montenegro (PC.FR/4/20 OSCE+), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/272/20/Corr.1), Federazione Russa (PC.DEL/240/20), Stati Uniti d'America (PC.DEL/243/20) (PC.DEL/244/20), Turchia (PC.DEL/255/20 OSCE+), Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/259/20 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/269/20), Regno Unito, Serbia (PC.DEL/264/20 OSCE+), Montenegro (PC.DEL/260/20 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/261/20), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina (PC.DEL/270/20), Canada (PC.DEL/266/20 OSCE+), Regno Unito, Turchia, Stati Uniti d'America (PC.DEL/248/20), Svizzera (PC.DEL/254/20 OSCE+)
- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/247/20), Ucraina
- (c) *Il caso del Sig. J. Assange:* Federazione Russa (PC.DEL/252/20), Regno Unito, Stati Uniti d'America (PC.DEL/262/20)

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Circolare sull'epidemia in corso di evoluzione del virus COVID-19:* Presidenza
- (b) *Giornata internazionale della donna, da celebrare l'8 marzo 2020:* Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Risposta dell'OSCE all'epidemia in corso di evoluzione del virus COVID-19:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/34/20 OSCE+), Presidenza

- (b) *Visita del Segretario generale a Ginevra e firma del Memorandum d'intesa tra l'OSCE e l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) il 4 marzo 2020: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/34/20 OSCE+)*
- (c) *Incontro del Segretario generale con la responsabile della Task Force della Presidenza svedese dell'OSCE entrante, Sig.a P. Lärke, il 5 marzo 2020: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/34/20 OSCE+)*
- (d) *Partecipazione, il 27 febbraio 2020, del Rappresentante speciale dell'OSCE e Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani alla quarantatreesima sessione del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite (UNHRC), in corso di svolgimento a Ginevra dal 24 febbraio al 20 marzo: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/34/20 OSCE+)*
- (e) *Allocuzione del Segretario generale da rivolgere al Gruppo OSCE di amici per i giovani e la sicurezza il 6 marzo 2020: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/34/20 OSCE+)*

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Elezioni generali negli Stati Uniti d'America, da tenersi il 3 novembre 2020: Stati Uniti d'America (PC.DEL/249/20) (PC.DEL/263/20), Presidenza, Federazione Russa (PC.DEL/246/20)*
- (b) *Aggiornamento sulle indagini in corso in merito alla tragica uccisione della giornalista e blogger Sig.a D. Caruana Galizia il 16 ottobre 2017: Malta (Annesso 4)*
- (c) *Giornata internazionale della donna, da celebrarsi l'8 marzo 2020: Federazione Russa (PC.DEL/251/20), Azerbaigian (PC.DEL/274/20 OSCE+)*
- (d) *Zero Discrimination Day, celebrato l'1 marzo 2020: Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/273/20)*
- (e) *Visione strategica dell'Uzbekistan sull'esigenza di garantire la sicurezza regionale e far fronte ai problemi connessi all'Afghanistan: Uzbekistan*
- (f) *Elezioni parlamentari in Serbia, da tenersi il 26 aprile 2020: Serbia (PC.DEL/267/20 OSCE+)*
- (g) *Attuazione del Patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare: Portogallo*

- (h) *Decesso del primo Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, F. Duve, il 3 marzo 2020: Germania (Annesso 5), Federazione Russa*

4. Prossima seduta:

giovedì 12 marzo 2020, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1261

5 March 2020

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

1261^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1261, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA DANIMARCA
(ANCHE A NOME DEI SEGUENTI PAESI: AUSTRIA,
BELGIO, BULGARIA, CANADA, CROAZIA, ESTONIA, FINLANDIA,
FRANCIA, GERMANIA, IRLANDA, ISLANDA, ITALIA, LETTONIA,
LITUANIA, MALTA, NORVEGIA, PAESI BASSI, REGNO UNITO,
REPUBBLICA CECA, SLOVENIA, STATI UNITI D'AMERICA,
SVEZIA E SVIZZERA)**

Signor Presidente,

rendo la seguente dichiarazione a titolo nazionale e anche a nome dei seguenti Paesi: Germania, Stati Uniti d'America, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Regno Unito, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Slovenia, Svezia, Svizzera e Repubblica Ceca.

Signor Presidente,

apprezziamo lo straordinario lavoro svolto dalla Missione OSCE in Kosovo a sostegno delle autorità del Paese nell'ambito del rafforzamento delle istituzioni nazionali. Siamo lieti di accogliere l'Ambasciatore Jan Braathu al Consiglio permanente e auspichiamo di continuare a lavorare con lui in modo costruttivo.

Accogliamo con favore il fatto che la Missione adatti continuamente le proprie attività alle esigenze del Kosovo. Rammentiamo che la Missione è la seconda per dimensioni tra le operazioni OSCE sul terreno e svolge un ruolo essenziale in Kosovo. In una prospettiva di buongoverno nel quadro della nostra Organizzazione, riconosciamo che uno dei modi migliori per comprendere quanto sia efficace l'operato delle operazioni OSCE sul terreno è dare ascolto direttamente ai partner e ai beneficiari sul campo. Riteniamo pertanto fondamentale stabilire contatti tra gli Stati partecipanti e i rappresentanti tecnici dell'amministrazione di governo del Kosovo che cooperano con la Missione OSCE in Kosovo. Esortiamo la Presidenza albanese ad avvalersi pienamente dei prossimi rapporti dell'Ambasciatore Braathu, nonché di tutti quelli presentati al Consiglio permanente da altri capi missione, al fine di organizzare tali contatti in occasione delle riunioni informali. Inoltre, teniamo nuovamente a sottolineare che l'organizzazione di tali riunioni non pregiudica e non

dovrebbe pregiudicare le rispettive posizioni sullo status del Kosovo rispetto all'OSCE. Chiediamo che tale pratica sia ripresa con urgenza.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1261

5 March 2020

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

1261^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1261, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DI CIPRO

Signor Presidente,

la Repubblica di Cipro sottoscrive pienamente la dichiarazione resa dall'Unione europea ed esprime il suo sostegno all'importante lavoro svolto dalla Missione OSCE in Kosovo. Desideriamo ringraziare l'Ambasciatore Jan Braathu per il suo intervento e per la sua esaustiva relazione.

La Repubblica di Cipro non riconosce la Dichiarazione unilaterale d'indipendenza resa dal Kosovo nel 2008. In tale contesto, la mia delegazione desidera ricordare che qualsiasi iniziativa riguardante la Missione OSCE in Kosovo dovrà essere compatibile con la risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza della Nazioni Unite e con la Decisione del Consiglio permanente N.305 dell'1 luglio 1999, in cui è previsto il mandato della Missione,

Signor Presidente,

il progresso nel quadro del dialogo facilitato dall'Unione europea tra Belgrado e Priština rimane un requisito essenziale per entrambe le parti al fine di compiere passi in avanti nei loro rispettivi percorsi europei. A tale riguardo è essenziale che tale dialogo riprenda senza indugio.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1261

5 March 2020

Annex 3

ITALIAN

Original: SPANISH

1261^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1261, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signora Presidente,

la Spagna si associa alla dichiarazione resa dall'Unione europea su questo punto dell'ordine del giorno e desidera ancora una volta esprimere il suo sostegno all'importante lavoro svolto dalla Missione OSCE in Kosovo insieme ad altre istituzioni presenti sul territorio del Kosovo. Desideriamo inoltre ringraziare l'Ambasciatore Jan Braathu per il suo intervento e per la sua relazione sulle attività ed esprimere il nostro apprezzamento per il lavoro che egli svolge insieme ai suoi collaboratori.

Signor Presidente,

la Spagna, al pari di altri Stati partecipanti, non riconosce il territorio del Kosovo come Stato e ritiene che qualsiasi azione relativa alla Missione OSCE in Kosovo debba essere in linea, come quadro di riferimento, con la Risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il conseguimento di progressi nel quadro del dialogo tra Belgrado e Priština, facilitato dall'Unione europea, è un presupposto essenziale affinché entrambe le parti possano compiere passi avanti nei rispettivi percorsi verso l'Europa. In tal senso, il territorio del Kosovo ha nell'Accordo di stabilizzazione e associazione un suo proprio quadro differenziato di relazioni.

La Spagna continua a ritenere che il dialogo e la negoziazione siano l'unica strada possibile per risolvere la controversia riguardante il territorio del Kosovo e che sia inutile tentare di affrettare il processo di riconoscimento del territorio senza prima giungere a un accordo durevole tra il governo serbo e le autorità di Priština. Pertanto, la Spagna sostiene detto dialogo e desidera far uso costruttivo dei suoi buoni uffici al fine di stimolarlo.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie.

1261^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1261, punto 6(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DI MALTA

Grazie, Signor Presidente.

In linea con il nostro impegno di aggiornare il Consiglio permanente in merito all'indagine in corso sull'omicidio della Sig.a Daphne Caruana Galizia, mi consenta, Signor Presidente, di presentare un resoconto dei più recenti sviluppi relativi a tale caso.

Dall'ultimo aggiornamento del 21 novembre dell'anno scorso sono emersi numerosi sviluppi significativi. Alla luce della risoluzione della Camera dei rappresentanti di Malta del 12 dicembre 2018, della risoluzione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa del 26 giugno 2019 e degli appelli della famiglia della giornalista scomparsa, il Governo maltese si è impegnato in un dialogo tecnico con funzionari del Consiglio d'Europa al fine di istituire un'inchiesta pubblica. In considerazione di talune preoccupazioni espresse dai familiari di Caruana Galizia circa la composizione iniziale della commissione d'inchiesta pubblica, il Governo maltese ha incontrato la famiglia e ha raggiunto un accordo su una nuova composizione di detta commissione e sul suo mandato.

L'obiettivo principale dell'inchiesta pubblica è determinare se qualsiasi azione o omissione illecita da parte di qualsiasi apparato statale, o all'interno di esso, abbia facilitato o evitato di prevenire la morte della Sig.ra Caruana Galizia. L'inchiesta pubblica indipendente ha iniziato i suoi accertamenti il 6 dicembre. La commissione d'inchiesta è tenuta a concludere i suoi accertamenti entro nove mesi. Sedute regolari si svolgono con cadenza settimanale o con maggiore frequenza.

Inoltre, un uomo d'affari locale, il Sig. Yorgen Fenech, che si presume sia stato la mente dietro l'omicidio, è stato arrestato ed è in corso di formulazione l'atto d'accusa a suo carico di complicità nell'omicidio della signora Caruana Galizia. La raccolta di prove nel caso del Sig. Fenech è attualmente in corso. Il Consiglio permanente ha già avuto ampi aggiornamenti sulle altre tre persone accusate di aver commesso l'omicidio, verso le quali è stato emesso un atto d'accusa.

Nel frattempo, su raccomandazione della Commissione di Venezia e del Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO), il Governo maltese ha intrapreso una serie di passi nel campo della riforma giuridica e governativa. Dopo le dimissioni dell'ex Primo Ministro Joseph Muscat e il conseguente grande rimpasto di gabinetto, il Governo, ora guidato dal

Primo Ministro Robert Abela, ha annunciato l'istituzione del Comitato per la governance, guidato dal Ministro della giustizia e della governance Edward Zammit Lewis. Il Comitato procederà a un riesame degli atti legislativi attualmente in vigore a Malta al fine di apportare le modifiche richieste per l'attuazione delle necessarie riforme.

Le predette misure concrete rispecchiano chiaramente il valore che Malta attribuisce al buon governo e la sua volontà di cooperare con le organizzazioni internazionali. Rimane nostra intenzione, nel migliore interesse di tutti, continuare a collaborare con l'OSCE e il Consiglio d'Europa, nonché con le loro istituzioni indipendenti, al fine di intensificare le nostre misure per sostenere i valori dello stato di diritto, della democrazia e del buon governo. Malta rimane impegnata a mantenere un canale aperto per il dialogo e la cooperazione con il Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione dell'OSCE e apprezza l'assistenza fornita dall'ufficio del Sig. Harlem Désir.

La lotta contro l'impunità e contro il clima di impunità che si crea quando gli atti violenti contro i giornalisti rimangono impuniti è fondamentale per salvaguardare la libertà di espressione e la libertà dei media. Malta rimane determinata a garantire l'eliminazione dell'impunità nella sua totalità al fine di scoraggiare eventuali attacchi futuri alla sicurezza e alla dignità dei giornalisti che esercitano il loro diritto a svolgere il loro lavoro senza timori. Chiediamo inoltre la piena attuazione delle disposizioni concordate con la Decisione N.3/18 del Consiglio dei ministri di Milano sulla sicurezza dei giornalisti (MC.DEC/3/18/Corr.1).

Signor Presidente, la ringrazio ancora una volta e chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

1261^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1261, punto 6(h) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA

È con rammarico che dobbiamo informare il Consiglio permanente della dipartita, il 3 marzo 2020, del Sig. Freimut Duve, il primo Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione. Egli ha coperto tale incarico dal 1998 al 2003.

Nato nel 1936 a Würzburg, Freimut Duve era una personalità politica, attivista per i diritti umani, scrittore e giornalista.

Nel 1969 e 1970 è stato redattore politico per il settimanale *Stern*. Dal 1970 al 1989 è stato caporedattore presso la casa editrice Rowohlt, le cui pubblicazioni hanno incluso le opere politiche di Václav Havel e il manifesto di Mario Soares contro la dittatura in Portogallo, nonché numerosi annuari sui diritti umani in Europa centrale e orientale.

Freimut Duve è stato deputato del Partito Socialdemocratico al Bundestag tedesco, dove ha rappresentato Amburgo dal 1980 al 1998. Nel 1997 è stato insignito del Premio Hannah Arendt per il Pensiero politico.

Durante i cinque anni in qualità di primo Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione egli ha contribuito a costituire e a plasmare questa cruciale istituzione autonoma dell'OSCE, che rimane a tutt'oggi una delle più prestigiose autorità per la promozione della libertà dei mezzi d'informazione in tutti i suoi aspetti.

Le pubblicazioni di Freimut Duve (come autore o redattore) hanno incluso:

- *Kap ohne Hoffnung oder die Politik der Apartheid* (ed. Duve; Rowohlt, 1965)
- *Die Restauration entlässt ihre Kinder oder der Erfolg der Rechten in der Bundesrepublik* (ed. Duve; Rowohlt, 1968)
- *Der Rassenkrieg findet nicht statt: Entwicklungspolitik zwischen Angst und Armut* (Düsseldorf, 1970)
- *Aufbrüche – Die Chronik der Republik 1961–1986* (ed., insieme a Friedrich Krotz; Rowohlt, 1986)

- *Vom Krieg in der Seele: Rücksichten eines Deutschen* (Rowohlt, 1994)
- “Freedom and Responsibility”, Annuario del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d’informazione, quattro edizioni: 1998–1999/1999–2000/2000–2001/2001–2002
- *The Caucasus – Defence of the Future: Twenty-Four Writers in search of Peace* (ed., insieme a Heidi Tagliavini; Vienna, 2001)
- *We are Defending our Future. mobile. culture. container 2001–2003* (insieme a Achim Koch, a seguito del progetto con la stessa denominazione; Fonds Verteidigung unserer Zukunft, Vienna)